

Notte delle stelle per le star made in Italy

POP

All'Arena di Verona i "Wind Music Awards" con lo stato maggiore della musica nazionale. Su Italia 1 a giugno

di **MARCO MOLENDINI**

ROMA - Sono anni che la pop music nazionale cerca la sua notte delle stelle. Operazione che, stando ai fatti, ha spesso incontrato ostacoli (eppure si sa quanto la discografia abbia bisogno di promozione), ma che riprova (per il secondo anno) ad avere la sua sede fra le mura dell'Arena di Verona, la stessa cornice che a lungo ha fatto da teatro per il desaparecido Festivalbar. Del resto mancherebbe poco a questo appuntamento autoccelebrativo, che premia lo stato maggiore della nostra musica popolare sulla base dei numeri per trasformarsi in un'occasione unica anche se la famosa festa dei Grammy all'italiana, che dovrebbero realizzare in tandem due big come Maria De Filippi e Paolo Bonolis (sempre per Mediaset) potrebbe spariare le carte.

Ci sono tutti, più o meno, compresa la guest star Kylie Minogue, a Verona, dove ieri sera e stasera hanno partecipato alla registrazione degli Wind music awards (Italia 1 li manderà in onda in tre parti il 2, il 9 e il 16 giugno) riprovan-do a cavalcare un genere che in televisione ormai sembra affidato esclusivamente alla ricetta forte dei talent show, puntando su una scena animata (è stato chiamato un tecnico dei super-spettacoli come Luca Tommassini: «Ho fatto ballare Mario Biondi, Malika Ayane ed Elisa, che ha preparato apposta una medley di 5 mi-

nuti») e una scaletta che, per dare verve, conta sulla consulenza di Giorgio Panariello e su un ospite di respiro internazionale come Malika Ayane. Un cast di un centinaio di artisti e un menù di ottanta canzoni presentate da Paola Perego. Uno show che deve fare i conti con gli equilibri, accontentando un po' tutti, gli artisti che hanno ricevuto dischi di platino e quelli d'oro (appena 30 mila copie per gli album). Un lunghissimo catalogo che va da Claudio Baglioni (per il cd multiplatino QPVGGA) a Noemi (premiata due volte), a Marco Mengoni (platino con Re matto e Dove si vola), alla Nannini (il cd multiplatino Dream, solo i sogni veri e per il singolo Salvami con Giorgia), a Valerio Scanu, Renato Zero (multiplatino per Presente), Mario Biondi, ai Pooh, Ligabue (multiplatino per Arrivederci mostro, appena

uscito), Piedavide Carone. E poi ci sono i premi speciali e alla carriera (alla Vanoni, a Venditti) e quello a Malika Ayane, rivelazione dell'annata musicale.

E, se il catalogo dei vincitori è ampio, l'occasione prima è quella di farne lo spunto per produrre spettacolo, incrociando gli artisti in collaborazioni fra di loro. E, se Dalla e De Gregori, ieri sera lo hanno fatto perché lo stanno facendo nei teatri di tutta Italia, ecco Pino Daniele e J-Ax con Yes I know my way. Poi ancora Fiorella Mannoia e Noemi che ripropongono L'amore si odia, e Gianna Nannini e Giorgia il loro Salvami, ancora J-Ax, stavolta con Neffa in Faccia come il cuore; Ornella Vanoni e Simona Molinari in Amore a prima vista e Mario Biondi e Bluey in No more trouble. Ospiti internazionali d'eccezione come Kylie Minogue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA